

MemoLibri n°929

Dal 5 all'11 dicembre 2022

Buona lettura e buon divertimento a tutti!

Il libro della settimana



Saga Bauer non è più un'agente della polizia di Stoccolma. È stata sospesa dal servizio, ma non desidera altro che tornare al lavoro che ama. La sua già tormentata esistenza è sconvolta da un messaggio anonimo. Qualcuno ha una pistola con nove proiettili pronti a uccidere altrettante persone, e l'ultima vittima della lista di morte è il commissario Joonas Linna. Chiunque lo abbia scritto ha un solo scopo: far ricadere sulla coscienza di Saga il peso di quelle morti e, soprattutto, la responsabilità di salvare la vita all'ex collega e amico. L'omicidio del capo della polizia svedese Margot Silverman è la conferma della minaccia, e della presenza di un nuovo serial killer. Un individuo disposto a tutto e che probabilmente ha un conto in sospeso con Saga. Come un ragno che tesse la tela intorno alla preda, il killer pone lentamente fine alla vita delle vittime e sigilla il suo rituale facendo ritrovare i loro corpi avvolti in una sorta di bozzolo nei pressi dei cimiteri di Stoccolma. Mentre all'interno della polizia le false piste scardinano ogni certezza, Joonas Linna sa di avere le ore contate per risolvere uno degli enigmi più angoscianti della sua carriera. Un caso che lo riporta sulle tracce di una vecchia conoscenza, il serial killer Jurek Walter...



**LARS
KEPLER**

*La vendetta
del ragno*

Longanesi



GERALDINE BROOKS, *Come il vento*, Pozza



Lexington, Kentucky, 1850. Il primo giaciglio che Jarret ricordi è in una scuderia. Sua madre dormiva nella villa in cui faceva da balia al figlio del padrone. Sul suo letto di paglia tra due castroni, Jarret impara così presto a comprendere i versi dei cavalli, il loro umore, le simpatie, i loro timori. La prima cosa che apprende è che i cavalli vivono nella paura, e che basta sapere questo per capire come trattarli. Quando sua madre si ammala e muore, Jarret ha soltanto tre anni, inerme come un puledro senza più una giumenta a proteggerlo. Valente addestratore di cavalli, Harry, il padre, spende ogni risparmio per fare quello che ogni nero del Kentucky nella metà dell'Ottocento sogna di fare: riscattarsi dalla schiavitù. Non potendo, però, liberare il figlio, chiede al suo datore di lavoro, il dottor Warfield, ricco signore animato da irrefrenabile passione per i cavalli, fondatore, tra gli altri, dell'ippodromo di Lexington, di comprare Jarret. Un giorno,

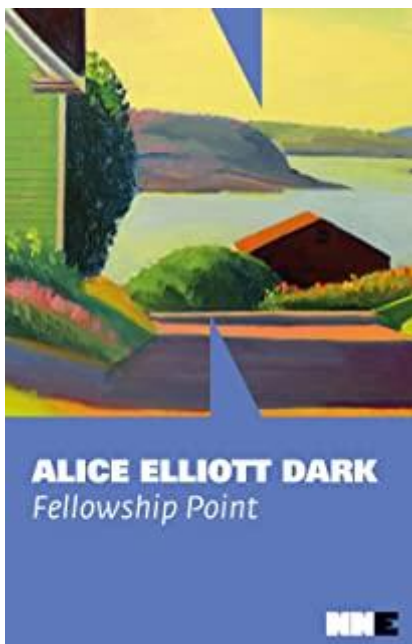
nelle scuderie di Warfield, viene alla luce un magnifico puledro baio con una stella bianca e una chiazza sul muso e tutti e quattro i piedi bianchi. Warfield lo cede a Harry in cambio del compenso di un anno. Affidato alle cure di Jarret, con il nome di Lexington il cavallo non tarda ad affermarsi come un campione. Sbaraglia gli avversari nelle corse nazionali di galoppo e viene celebrato come il primo, grande purosangue d'America. Indossando sempre, tuttavia, i colori di scuderie diverse, poiché nell'America schiavista per legge un uomo dalla pelle nera non può possedere un cavallo. Occorrerà aspettare più di un secolo perché la storia e il ruolo dei black horsemen nella creazione di una delle più note leggende americane vengano pienamente alla luce, grazie a una gallerista che si imbatte in un quadro che raffigura Lexington e all'accidentale ritrovamento ai giorni nostri del suo scheletro in una soffitta.

REBECCA KAUFFMAN, *La famiglia Shaw*, SUR



Il nuovo romanzo di Rebecca Kauffman ruota attorno alle vicende di una famiglia della Virginia, gli Shaw, fra gli inizi del Novecento e la fine degli anni Cinquanta, seguendo i sette fratelli e sorelle e il modo in cui si riverbera nelle loro vite il trauma della morte prematura della madre, avvenuta in circostanze poco chiare. In una serie di capitoli che vanno avanti e indietro nel tempo illuminando ciascuno un piccolo evento carico di suggestioni, l'autrice ricama con sapienza la rete di rapporti, ricordi, incomprensioni e segreti che lega i personaggi: chi rimane nella casa paterna e chi ne fugge, chi trova l'amore e chi combatte una dipendenza, chi prova a dimenticare e chi cerca incessantemente risposte; sullo sfondo, la Grande Depressione, la seconda guerra mondiale, gli albori della controcultura.

ALICE ELLIOTT DARK, Fellowship Point, NNE



Agnes e Polly, amiche da tutta la vita, sono donne molto diverse: Agnes è una famosa scrittrice di libri per bambini, firma in segreto una serie di romanzi per adulti e non si è mai sposata. Polly ha dedicato la sua esistenza alla famiglia, da moglie e madre devota. Le amiche condividono la proprietà di Fellowship Point, un magnifico territorio nel Maine dove hanno sempre passato l'estate, fin da ragazze. Il tranquillo scorrere delle giornate viene sconvolto quando scoprono che c'è un progetto di sviluppo turistico su Fellowship Point sostenuto anche dagli altri soci, tra cui i parenti di Agnes e i figli di Polly. Agnes decide di opporsi, mentre nella sua vita irrompe la giovane Maud, che vuole convincerla a scrivere le sue memorie e non si lascia scoraggiare dai suoi rifiuti. La vita di Maud si lega a quella delle due amiche e alla battaglia per Fellowship Point, portando alla luce una verità dolorosa e necessaria, capace di guarire un'antica ferita mai rimarginata. Fellowship point è

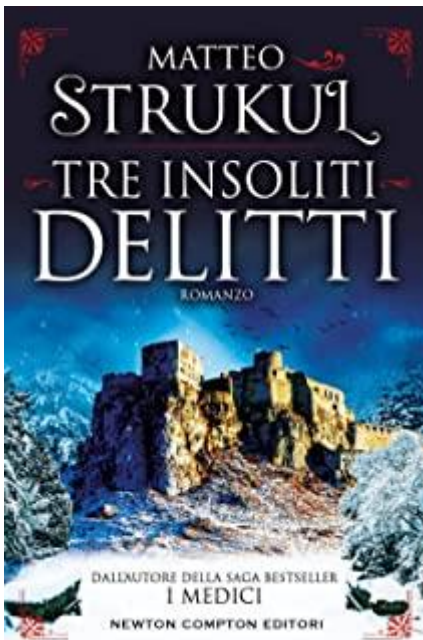
il ritratto di due donne che nonostante divergenze, segreti, passioni e battaglie sono unite dall'affetto più puro. Alice Elliott Dark racconta il dono dell'amicizia, un atto di condivisione così intimo e assoluto che ha il potere di cambiare il mondo.

FANTASCIENZA

ERICA TABACCO, La repubblica delle lettere, Delos digital



“Il sacrificio della patria nostra è consumato: tutto è perduto; e la vita, seppure ne verrà concessa, non ci resterà che per piangere le nostre sciagure, e la nostra infamia. Il mio nome è nella lista di proscrizione, lo so: ma vuoi tu ch'io per salvarmi da chi m'opprime mi commetta a chi mi ha tradito?” Così scriveva Ugo Foscolo nelle Lettere di Jacopo Ortis, esprimendo la delusione per il trattato che nel 1797 il generale Bonaparte e il conte von Cobenzl firmarono a Campoformido, col quale Napoleone cedeva all'Austria la Repubblica di Venezia in cambio del riconoscimento della Repubblica Cisalpina. Ma la storia raccontata da Erica Tabacco in questo straordinario romanzo, ricco di accurati riferimenti storici, è diversa, e vede un Foscolo protagonista nel cercare di bloccare quel trattato e salvare l'indipendenza della Serenissima Repubblica.

MATTEO STRUKUL, Tre insoliti delitti, Newton Compton

1199: è la vigilia della festa di san Nicola e Kaspar Trevi, cavaliere templare, viene convocato dal reggente del Regno di Sicilia, in visita a Bari per assistere ai festeggiamenti. All'alba un uomo è stato trovato ai merli della fortezza, con il ventre squarciato e le viscere esposte: si tratta di Giuseppe Filangieri, un tempo consigliere della defunta regina Costanza di Altavilla. Dell'omicidio è ritenuta responsabile Filomena Monforte, la bellissima dama della regina, su cui ricade la terribile accusa di stregoneria. La giovane è fuggita e il reggente ordina a Kaspar di ritrovarla e consegnarla alla giustizia. Il templare non è stato scelto a caso: egli fa infatti parte dell'Ordine di San Bernardo di Chiaravalle, una confraternita di cavalieri-esorcisti dediti a combattere il demonio, in qualsiasi forma si manifesti. Sulle tracce di Filomena, Kaspar si ritroverà ad attraversare la nostra penisola da sud a nord, in un viaggio rocambolesco e funestato dalla morte: in ogni città in cui

Filomena si rifugia, qualcuno viene ucciso in modo brutale. Cosa si cela dietro questi omicidi? La ragazza è davvero una strega, o un pericolo molto più terreno del diavolo è in agguato nell'ombra?

SERENA DANDINI, Cronache dal Paradiso, Einaudi

Un libro pieno di fascino, romantico, ironico, avventuroso in cui la storia personale dell'autrice si intreccia con quella di donne e uomini che hanno inseguito un sogno, un luogo perfetto, un istante irripetibile, o anche una nostalgia, fino all'ossessione. «Che l'Eden perduto sia reale o solo sognato poco conta: ognuno può immaginarsi un Paradiso su misura e decidere di spendere la vita per riconquistarlo». La memoria dell'infanzia, trascorsa in una villa del viterbese, è il filo rosso con cui Serena Dandini ci conduce nelle vite di personaggi famosi e misconosciuti che sono partiti per viaggi straordinari, a volte fisici, a volte mentali, guidati dall'aspirazione all'assoluto. Visiteremo giardini fantastici. Ci addentreremo nelle utopie di architetti, profumieri, amanti della musica. Ci stupiremo per il coraggio di Jeanne Baret, che nel Settecento, travestita da uomo, compie il giro del mondo con la spedizione di De Bougainville. Guarderemo il vecchio

Claude Monet, ormai quasi cieco, dipingere senza sosta le ninfee della sua casa di Giverny. Scopriremo con Agatha Christie «il lato oscuro delle piante». Accompagneremo Vladimir Nabokov a caccia di farfalle e Margaret Ursula Mee nella giungla amazzonica sulle tracce del fiore di luna, che sboccia una volta l'anno, di notte, per svanire all'alba. E infine torneremo nel Paradiso Perduto dell'autrice, a tirar le somme fra momenti dolorosi, bellissimi, struggenti.

STEFANO MANCUSO, La tribù degli alberi, Einaudi



C'è una voce che sale dal bosco: è quella di un vecchio albero che vive lì da sempre, e adesso vuole dire la sua. Perché anche le piante hanno una personalità, delle passioni, ciascuna ha un proprio carattere. Cercano sottoterra per guardare il cielo. Si studiano, si somigliano, si aiutano. "La tribù degli alberi" è una storia emozionante e avventurosa, vivacissima e millenaria. Che ci riguarda tutti da vicino e che nessuno meglio di Stefano Mancuso poteva raccontare. E se chi dice «io» avesse centinaia, forse migliaia di anni? Intorno a Laurin, nei secoli, si è svolta la storia di una intera comunità, e lui ora – con le radici ben salde nel terreno e la chioma ancora svettante nonostante l'età – ne ripercorre le vicende, le incomprensioni, le feste, i dubbi e le promesse. Le piante si organizzano in clan: c'è quello dei Cronaca, seri e coscienti, imbattibili nel raccogliere informazioni. Ci sono i Terranegra, i più numerosi, originali e colorati, diversissimi tra loro. I temibili Gurra, alti e imponenti, sono

taciturni (anche se al tramonto è facile sentirli cantare). I Guizza sciolgono i nodi delle scelte, pesano le decisioni e studiano i tramonti – mentre i Dorsoduro, instancabili scienziati, sono addirittura in grado di manipolare la percezione della realtà. Nella tribù degli alberi nascono amicizie speciali e legami indissolubili, qualcuno deluderà i compagni e qualcun altro li salverà. Una cosa li accomuna però: possono scegliere, e costruire un giorno dopo l'altro – se solo glielo permettiamo – il futuro del mondo in cui tutti abitiamo. Nessuno meglio di Stefano Mancuso ha saputo raccontare il regno vegetale, ma qui c'è la scoperta di una forma nuova, che coniuga la vivacità dell'apologo al rigore scientifico. Cimentandosi per la prima volta con la narrativa, il celebre botanico ha scritto una storia per tutte le età.

THRILLER

KLAS EKMAN, Sciocchi spavaldi omicidi, Einaudi



Come può una madre di famiglia, impiegata municipale, rispettabile abitante di una placida cittadina svedese, finire a imballare cadaveri nei sacchi della spazzatura? Cinico, bizzarro, impetuoso, "Sciocchi spavaldi omicidi" è un noir pieno di suspense diabolica su come un solo stupido errore possa mandare a rotoli un'esistenza, anche la più tranquilla. Era un weekend in un alberghetto di campagna programmato da tempo. Per organizzarlo erano ricorsi al solito arsenale di bugie, scuse e menzogne, ma alla fine erano riusciti a partire. Quella storia d'amore clandestina andava avanti da un po' e ormai discutevano di andare a vivere insieme. Ma la domenica tornando in città, Johan distratto da un battibecco con Anna investe una donna. E invece di fare la cosa giusta, i due amanti sono presi dal panico e decidono di liberarsi del corpo e nascondere nel bosco. Una scelta fatale che innesca una rovinosa spirale. Di lì in avanti ogni decisione è più catastrofica della

precedente. Ma ormai Anna e Johan hanno troppo – o troppo poco – da perdere per potersi fermare.

Le altre novità che troverete in biblioteca:

FUMETTI

G. BEVILACQUA, **Metamorphosis**, Bao publishing

A. MONTEYS, **Universo!**, Tunué

M.C. GIANOLLA, **A black Carol. A ghost story of fascism**, Momo

SCIENZE MEDICHE

K.S. SALADIN, **Anatomia umana**, Piccin

K. MANTELLO, **Cristallizzati. Il manuale di cristalloterapia per ribelli spirituali**, Armenia

K. WOLFF [et al.], **Fitzpatrick. Manuale ed atlante di dermatologia clinica**, Piccin

M. PONTELLO [et al.], **Igiene, medicina preventiva e salute globale**, Piccin

S. BIANCO, **I mudra delle emozioni. Semplici posizioni yoga delle mani per ritrovare l'equilibrio, la serenità e la vitalità**, Eifis

SCIENZE SOCIALI

G. ROMANATO, **L'emigrazione italiana nel Rio Grande do Sul brasiliano (1875-1914)**, Consiglio regionale del Veneto

SCIENZE POLITICHE

F. RAMPINI, **Il lungo inverno. False apocalissi, vere crisi, ma non ci salverà lo Stato**, Mondadori

DIRITTO

A. CAVALLO [et al.], **E giustizia per tutti**, Iperborea

ECONOMIA

A. ARESU, **Il dominio del 21° secolo: Cina, Stati Uniti e la guerra invisibile sulla tecnologia**, Feltrinelli

USI E COSTUMI

E. MOTTERLE, **Bon ton pop a tavola. Guida illustrata per ospitare a casa vostra con stile**, HarperCollins

B. SAX, **Il grande libro degli animali immaginari**, Il saggiatore

M. SMOCOVICH, **Storia delle Fiabe. Origini di una grandiosa avventura**, Odoya

ARTE

M. PASTOUREAU, **Bianco. Storia di un colore**, Ponte delle Grazie

ARTI DECORATIVE

S. GRIMELLI, **Furoshiki. L'arte giapponese di fare pacchetti regalo**, Demetra

ALTRE RELIGIONI

M. OLIVA, **I divini dell'Olimpo. Quattro incontri con gli dèi**, Solferino

CUCINA

C. PEREGO, **Vegetale insieme. Le ricette di Cucina Botanica da condividere**, Gribaudo

VIAGGI

Milano, Iperborea

O. DANIELI, **Nell'Inghilterra di Beatrix Potter. Un viaggio nell'incanto del Lake District**, De Ferrari

ESCURSIONISMO

Foliage in Dolomiti. Escursioni tra i colori dell'autunno, ViviDolomiti

D. VASCETTO, **Sentieri balcone e di cresta in Piemonte e Valle d'Aosta**, Edizioni del capricorno

GUIDE TURISTICHE

U. QUACK – J. RIXEN, **Helsinki**, DuMont

Parigi, EDT

SEZIONE LOCALE

A. PELLICCIARI, **Antonio Pellicciari Marclau. Una pittura riscoperta**, Zerotre

P. PORTINARI, **Luigi, i conti da Porto Barbaran e la villa di Montorso dal sec. 15°**, Tipografia Danzo

ALTRA NARRATIVA

C. KEEGAN, **Piccole cose da nulla**, Einaudi

K. LANSDALE, **Non aprite quella morta**, Einaudi

M. HARUKI, **T. Le mie amate T-shirt**, Einaudi

La ricetta della settimana

CROSTATA DI MELE E LIME ALLA CANNELLA

Ingredienti

per la pasta frolla: 250 gr di farina 00, 50 g di tuorli d'uovo, 125 g di burro freddo, 100 g di zucchero semolato, 1 cucchiaino di cannella, sale

per la farcia: 500 g di mele Granny Smith, 100 g di zucchero di canna, la scorza grattugiata di 1 lime, pangrattato q.b.

inoltre: 1 uovo per spennellare, zucchero a velo, salsa inglese alla vaniglia



© 2009 - <http://fiordifrolla.blogspot.com>

*Ricetta e immagine tratte da:
www.fiordifrolla.it*

Tagliate il **burro** freddo a cubetti e mettetelo nella ciotola della planetaria insieme allo **zucchero semolato**. Lavorate il tutto a bassa velocità. Unite i **tuorli** e la **cannella** e fateli amalgamare velocemente. Incorporate da ultima la **farina** setacciata insieme al pizzico di **sale** e impastate fino ad ottenere un composto omogeneo. Formate una palla, che avvolgerete nella pellicola alimentare, e fate riposare in frigorifero per tutta la notte.

Sbucciate le **mele** e riducetele a cubetti di medie dimensioni. Trasferitele in una ciotola insieme allo **zucchero di canna** e alla **scorza di lime** grattugiata e mescolate. Lasciate riposare per circa 30 minuti.

Nel frattempo prelevate circa 2/3 della pasta frolla alla cannella e stendetela in modo da ottenere un rettangolo un po' più grande delle dimensioni della teglia, con uno spessore di circa 4 mm. Disponetela all'interno dello stampo imburato in modo da ricoprire sia la base che i bordi. Bucherellate il fondo con una forchetta e cospargetelo con un po' di **pangrattato**, per fare in modo che durante la cottura la pasta frolla non si impregni con il sugo delle mele.

Fate sgocciolare con cura la farcia alle mele mettendola in un colino e quindi disponetela all'interno dello stampo. Stendete la pasta frolla rimanente in un rettangolo delle dimensioni dello stampo e ricoprite il tutto, avendo cura di sigillare bene i bordi.

Spennellate la superficie della crostata con un **uovo** sbattuto e fate cuocere nel forno già caldo a 180° per circa 35-40 minuti. Spolverizzatela con lo **zucchero a velo** e servitela con una **salsa inglese alla vaniglia**.